



**RAPPORTO FINALE DEL SECONDO INCONTRO
PARTECIPATIVO**

BUONA MOBILITA': VERSO IL PRIT 2025

**LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI AL NUOVO
PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI**

Giovedì 15 Dicembre 2016 ore 16.00 – 19.00

**Aula 4, Complesso ex-Salesiani,
Via San Giovanni Bosco, 1, Faenza**



**PROGETTAZIONE E GESTIONE
DEL PERCORSO PARTECIPATIVO
BUONAMOBILITA' PRIT 2025**

Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente
partecipazionepriti@regione.emilia-romagna.it



Paolo Ferrecchi, Direttore Generale

Denis Barbieri

Massimo Farina

Gisella Gardi

Emanuele Moretti

Teresa Valentina Sblendorio

Monica Pirazzoli



**Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi Informativi
Geografici, Partecipazione**

Sabrina Franceschini

**FACILITAZIONE METODOLOGIE
PARTECIPATIVE, CO-CREATIVE E
DI DECISION MAKING**

FUTOUR – Smart Meetings Facilitation

Viale A. Gramsci, 19 56125 Pisa. Italia

@ : info [at] futour.it www.futour.it

Twitter: @FUTOUR



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
Programma	6
Introduzione.....	6
GLI STRUMENTI E I METODI PARTECIPATIVI	7
MOSAICO DIGITALE DI FUTOUR	10
Comportamento di gruppo e connessioni tra i partecipanti	11
PRIMA PARTE: MOSAICO DIGITALE DI FUTOUR	12
Mosaico Digitale	12
Quali pratiche di buona mobilità vorremmo condividere e trasferire a livello regionale e nazionale?	12
Centro storico pedonale: è l'unica parte della città che può essere resa pedonabile? Perché non la periferia? Se la periferia ha servizi è possibile renderla pedonabile.....	15
Incentivi per chi non possiede mezzi a motore: quanto è percorribile, cosa significa?.....	15
Cosa sei disposto a fare per contribuire alla buona mobilità? Pensiamo a comportamenti individuali e collettivi.	16
SECONDA PARTE: PROTOTIPI DI BUONA MOBILITA'	17
Prototipazione Idea Boxes® sulla Buona mobilità	17
Proposte e progetti emersi.....	18
CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI	21
ALLEGATI	22
Allegato A: Partecipanti	22
Allegato B: Scheda di comportamento individuale e di gruppo	24
Allegato C: Foto-album.....	25
Allegato D La co-progettazione interattiva di FUTOUR	26

INTRODUZIONE

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di avviare **un percorso partecipativo su un grande tema di interesse per tutti: la mobilità e trasporti**. L'occasione è data dall'elaborazione, attualmente in corso, del Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025), il **principale strumento di pianificazione regionale dei trasporti**.

Nonostante **il PRIT** possa sembrare apparentemente molto distante dai cittadini, in realtà attraverso le scelte, le strategie e gli obiettivi che in esso verranno individuati, **avrà un impatto diretto** su tutti gli strumenti di pianificazione degli Enti locali dell'Emilia-Romagna.

Attualmente **la Regione**, partendo dai risultati conseguiti con il Piano precedente (PRIT98), sta seguendo l'iter previsto dalla legge regionale n. 30 del 1998 per l'approvazione del nuovo PRIT 2025 e in particolare sta organizzando la **conferenza di pianificazione**, nel corso della quale presenterà ai soggetti istituzionali coinvolti i documenti preliminari del nuovo PRIT, ricevendo osservazioni e proposte.

Alla redazione del piano contribuiranno anche i soggetti che normalmente non partecipano direttamente a questo tipo di decisioni (es. cittadini, comitati, associazioni locali), che verranno coinvolti nell'ambito del **processo partecipativo "Buona Mobilità"**, che si svolgerà contemporaneamente alla conferenza di pianificazione.

Il processo partecipativo prevede tre laboratori partecipativi e uno spazio di partecipazione online attraverso la piattaforma regionale ioPartecipo+, che permette di affiancare alle metodologie utilizzate per la partecipazione svolta in presenza alcuni strumenti per la partecipazione online (quali sondaggi, questionari, ecc), attraverso l'apertura di una "piazza" dedicata al processo.

Le tre città identificate per i workshop partecipativi locali del PRIT, tutte collocate sulla dorsale ferroviaria portante, sono:

- Piacenza, come esempio di città di medie dimensioni fortemente influenzata dalla crescita di poli logistici per le merci
- Faenza, per confrontarsi sulla percezione della mobilità in una città piccola.
- Modena, per confrontarsi sui temi della mobilità urbana e il trasporto pubblico in una città media

I **risultati emersi** nel corso del processo di partecipazione verranno presentati come contributo all'interno della conferenza di pianificazione e **serviranno alla stesura vera e propria del PRIT**, alle sue strategie, ma soprattutto alle azioni da mettere in campo, portando la visione "locale" di ognuno a contatto con gli obiettivi regionali di più larga scala.

Programma

- **Prima parte: Introduzione**
 - Saluti del Comune di Faenza
 - Antonio Bandini - Assessore alla mobilità pubblica
 - Introduzione sul Percorso Partecipato verso il PRIT 2025. *Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente – Regione Emilia-Romagna*
 - Denis Barbieri - Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente – Regione Emilia-Romagna
 - Sabrina Franceschini Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi Informativi Geografici, Partecipazione - Regione Emilia-Romagna

- **Seconda parte: Transport Café moderato e facilitato da Paolo Martinez di FUTOUR**
 - workshop partecipativo e metodi interattivi
 - Introduzione alle domande, discussione nei gruppi e raccolta delle proposte con il Mosaico Digitale
 - Prototipazione veloce di idee e soluzioni
 - Presentazione di prototipi e conclusioni.

Introduzione

I funzionari della Regione, introducono il workshop sul nuovo Piano integrato dei trasporti della Regione Emilia-Romagna: il PRIT 2025, terzo piano regionale che riguarda tutto il territorio. Il PRIT dovrà garantire accessibilità ai territori per le persone e per le merci. Accessibilità non solo riguardo alle grandi infrastrutture ma anche dal punto di vista dei cittadini.

Accessibilità infatti è anche il percorso che da casa propria va alla fermata del bus e che riguarda quattro milioni di persone. L'accessibilità deve partire da questo livello per poi andare avanti occupandosi anche delle merci, poi della logistica, e quindi di come le merci vengano trasferite sul territorio.

Il percorso “Buona mobilità: verso il PRIT 2025” consente la collaborazione di cittadini, associazioni, comitati per:

- promuovere un sistema integrato della mobilità: esistono varie forme di trasporto pubblico, mobilità dolce/sostenibile(bici), a piedi

- consentire delle scelte: libere, obbligate, parzialmente libere/obbligate, favorendo un approccio alla mobilità integrato
- stesura di un documento preliminare per individuare strategie, confrontandosi con i cittadini per migliorare la sostenibilità e ridurre la congestione
- avere opinioni ed entrare in contatto con chi vive il tema della mobilità nella quotidianità, quindi i cittadini, non focalizzandoci quindi su come migliorare la mobilità di Piacenza, Faenza o Modena ma capire come le proposte possano essere utili a livello regionale
- ridurre le cause dell'inquinamento. I trasporti sono responsabili di ca. 1/3 dell'inquinamento e di 1/3 dei consumi energetici. Il settore dei trasporti è l'unico che negli ultimi 20 anni non ha migliorato le prestazioni
- includere nuovi soggetti alla redazione del piano, nuovi punti di vista. Idee e proposte partono dall'esperienza dei cittadini e che possono essere replicate a livello regionale.

Da martedì 13 dicembre è partita la conferenza di pianificazione, attraverso la quale, istituzioni e associazioni socio-economiche possono dare indicazioni su come vorrebbero che fosse il nuovo piano dei trasporti.

Oltre ai 3 incontri il percorso ha anche uno spazio di partecipazione online: [iopartecipo+](#).

Speed dating

Paolo Martinez di **FUTOUR** invita i partecipanti a presentarsi tra loro con il metodo dello "speed dating", per conoscersi meglio e scoprire le competenze presenti nella sala, prima dell'inizio dei lavori.

GLI STRUMENTI E I METODI PARTECIPATIVI

Paolo Martinez di **FUTOUR** illustra brevemente come i metodi e gli strumenti per la progettazione partecipata possano aiutare, in generale, a gestire percorsi integrati complessi che coinvolgono più portatori di interessi.

Per arrivare a obiettivi nuovi e diversi bisogna utilizzare strumenti e metodologie innovative che riescano ad attivare la creatività e la concretezza di tutte le parti in



gioco. L'innovazione nasce dall'interazione tra le varie anime degli ecosistemi sociali, economici e ambientali: cittadini, aziende, associazioni di categoria, centri di ricerca, università, enti pubblici, studenti, artisti e così via.

- I benefici che scaturiscono dalla partecipazione a riunioni strutturate, facilitate e organizzate con metodi partecipativi sono notevoli poiché aiutano le persone a discutere per deliberare e decidere in maniera efficace e consensuale, ponendo le basi per importanti progetti di cambiamento e sviluppo.
- Per creare ambienti favorevoli all'innovazione nei workshop adottiamo metodologie e competenze di facilitazione riconosciute a livello internazionale nel supporto ai processi di concertazione, pianificazione e innovazione. Tali metodologie sono utilizzate dai principali Future Center internazionali, incubatori e acceleratori della creatività attraverso la progettazione partecipata, ambienti di lavoro attrezzati e facilitati che aiutano la società e le organizzazioni a prepararsi per le sfide del futuro creando ambienti collaborativi e proattivi dando sistematicità ai processi creativi. La varietà dei possibili metodi a supporto della co-creazione è vastissima e per ogni fase o tipologia di problemi forniamo un'ampia scelta fra diverse metodologie e strumenti operativi.
- Uno dei vantaggi dei workshop e degli interventi facilitati è la possibilità, in tempi molto stretti, di ottenere risultati condivisi con la collaborazione di tutti i soggetti presenti in sala. L'ottimizzazione dei tempi e le modalità di restituzione dei risultati (idee, progetti, singoli commenti) garantita dai metodi partecipativi, contribuiscono al raggiungimento di una serie di obiettivi quali, per esempio: accelerare i processi decisionali e di condivisione; stimolare la partecipazione e progettazione condivisa dei vari portatori di interessi sui temi specifici riguardanti l'attivazione di progetti di sviluppo e innovazione sistemica; elaborare progetti innovativi facendo emergere i diversi punti di vista e le migliori pratiche per creare progetti solidi e sostenibili; creare percorsi e progetti che generino benefici per tutte le parti in causa e siano coerenti con i loro tempi, strategie e percorsi operativi; sensibilizzare e sollecitare idee e indicazioni concertate da sviluppare da parte dei partecipanti per futuri progetti come contributo al processo d'innovazione e competitività sistemica locale e regionale; rafforzare in modo propedeutico e metodologico le attività dei gruppi di lavoro tematici che potranno essere attivati; rafforzare il coinvolgimento, la fantasia, creatività e concretezza dei partecipanti.
- Nel diagramma sottostante si ricordano alcuni metodi da noi sperimentati ed adottati nelle diverse occasioni dove si richiede la co-creazione di innovazione con gruppi di persone.

Kick-off Rompighiaccio	Identificare bisogni/ problemi	Raccogliere informazioni	Generare idee	Prototipare Deliberare	Testare verificare	Comunicare i risultati
Project House	Visual Explorer	Stakeholder analysis	Strategic Visioning	A typical week in 202x	Vox-pops	Future images gallery
Knowledge Kick-Start	Strategic facilitation	Data mining	The Kubus Method	Open Space	De Bono Hats	Artistic future images
Knowledge Safari	IC Salong	Expert workshops	Innovation Fund	Scenario Building	Focus Groups	Storytelling
Knowledge Path	SAINT	Participant-observation	Blue Ocean Strategy	Co-creating visual future images	The managing director visits	Reporter dal futuro
Knowledge Café	Start-up Process	Scenario analysis	Digital Mosaic (Modi) Brainstorm	EASW	Matrix Analysis
Business Challenge	Sabotage	Simulation	Idea Wall	Town Meeting	Mind Mapping
.....	No Name	Diary studies	Exploration tour and Walk Shop	Consensus conference	Peer Assist
.....	The Effigy Creation	Mystery shopping	Brain pool writing with technology shocks	Debat public	Wishful thinking
.....	GOPP	Stated Choice	Brainstorm	Giuria dei cittadini
.....	SWOT	Virtual reality	Trendstorm
.....	What if	Lead user analysis	Crowdsourcing
.....	Visualisation



© 2011 FUTOUR

WWW.FUTOUR.IT WWW.IDEAI.EU

INFO [AT] FUTOUR.IT



MOSAICO DIGITALE DI FUTOUR

Per il workshop è stato adottato il Mosaico Digitale (MODÌ), un sistema di brainstorming elettronico, abbinato a tecniche di facilitazione.

Il MODÌ viene utilizzato insieme ad altre metodologie e tecniche per la creatività e partecipazione per raccogliere le idee, facilitare la discussione e dare degli spunti di riflessione al gruppo. Il MODÌ è un innovativo strumento di facilitazione

che stimola la creatività, accelera i processi decisionali, lo sviluppo di idee, facendo in modo che la gestione sistematica della creatività e dell'innovazione diventi un fattore chiave per il successo del percorso. Il MODÌ prevede la discussione interattiva in gruppi su domande poste dal facilitatore, la scrittura e la visualizzazione delle idee e delle proposte dei gruppi attraverso delle tastiere, la riletta di gruppo di tutte le idee e la ricerca di punti di convergenza, sinergie, sintesi e nuove proposte. Tutte le informazioni vengono poi raccolte in un rapporto finale che contiene le risposte, idee e concetti emersi dalle domande discusse tra i partecipanti del workshop.

Mosaico Digitale **FUTOUR**

4 fasi per ogni domanda di approfondimento

1. Discussione

2. Scrittura di proposte e idee

3. Lettura e aggregazione risultati

4. Co-creazione di proposte, convergenza e nuovo sapere

RICORDATE

- Un concetto / Idea ogni invio
- Sintesi
- F9 per inviare

F9



Comportamento di gruppo e connessioni tra i partecipanti

Al fine di svolgere al meglio il lavoro dei partecipanti il facilitatore **Paolo Martinez** di **FUTOUR** ricorda che ci sono alcuni comportamenti che favoriscono, altri invece, che danneggiano il lavoro di gruppo (vedere allegato B).

I partecipanti vengono invitati a presentarsi tra loro con il metodo dello “speed dating” per conoscersi meglio e scoprire le competenze presenti nella sala, prima dell’inizio dei lavori.



PRIMA PARTE: MOSAICO DIGITALE DI FUTOUR

La prima parte del laboratorio ha previsto le seguenti attività:

- Riscaldamento e ice breaking
- Divisione in 6 tavoli
- Domande con Mosaico Digitale:
 - **Quali pratiche di buona mobilità vorremmo condividere e trasferire a livello regionale e nazionale?**

Approfondimenti

- *Centro storico pedonale*: è l'unica parte della città che può essere resa pedonabile? Perché non la periferia? Se la periferia ha servizi è possibile renderla pedonabile.
- *Incentivi per chi non possiede mezzi a motore*: quanto è percorribile, cosa significa?
- **Cosa sei disposto a fare per contribuire alla buona mobilità? Pensiamo a comportamenti individuali e collettivi.**

Mosaico Digitale

L'utilizzo del Mosaico ha prodotto i contenuti che riportiamo di seguito:

Quali pratiche di buona mobilità vorremmo condividere e trasferire a livello regionale e nazionale?

- Tariffazione integrata.
- Navetta elettrica (green bus di Faenza).
- Utilizzo di mezzi non inquinanti.
- Trasportabilità delle biciclette.
- Accessibilità ai diversamente abili ai mezzi pubblici.
- Incentivazione del piedibus (es Faenza e altre città).
- Sistema unico di bikesharing a livello regionale.
- Maggiore frequenza delle corse e maggiori tratte per l'extraurbano.
- Coordinamento coincidenze mezzi.
- Centro storico pedonale.
- Biglietto unico trasporti.

- Identificazione di aree di scambio merci fuori dal centro storico.
- Coerenza degli orari con l'effettivo arrivo dei mezzi.
- Migliorare la sicurezza dei percorsi ciclopedonali.
- Km quadrato pedonale intorno alle scuole.
- Parcheggi scambiatori.
- Potenziamento degli ecobus e del sistema ferroviario.
- Rendere vincolanti le normative di circolazione centro storico attraverso incentivazioni anche economiche.
- Colonnine elettriche in ogni parcheggio.
- Cultura della mobilità sharing.
- Corridoi naturali per mobilità ciclabile: integrazione mobilità ciclabile - treni.
- Incentivi economici per uso delle biciclette.
- Piedibus.
- Parcheggio bici protetto in prossimità di stazioni e parcheggio.
- Incentivi per chi non possiede mezzi a motore.
- Grandi parcheggi appena fuori dal centro storico, ben collegati con eco bus.
- Parcheggi scambiatori.
- Disincentivo per la seconda auto.
- Corridoi naturali per ciclabili
- Vantaggi anche nei weekend per le famiglie o gruppi che viaggiano (Promo family in treno).
- Canada: obbligo di utilizzo di corsia con velocità ridotta (su extraurbane) per chi viaggia da solo su un'auto.
- Investire in educazione civica e ambientale.
- Incentivi economici per chi non va al lavoro in auto.
- 30km/h in centro urbano.
- Spostare trasporto da gomma a rotaia o navigazione.
- Parcheggi gratis per auto ibride ed elettriche.
- Metropolitana di superficie.
- Locale ottimizzazione dei carichi oppure logistica collaborativa delle aziende locali.



- Pedaggi per accompagnare i figli in auto davanti alle scuole.
- Corrieri con mezzi non inquinanti (possibilmente metano).
- Limitare la distribuzione dei corrieri coordinandola.
- Allargamento delle zone pedonali.
- Potenziamento delle strutture ferroviarie esistenti.
- Incentivi per mezzi non inquinanti.
- Incentivare i disabili all'utilizzo dei mezzi pubblici.

Temi emergenti sulla buona mobilità

- Coordinamento tra mezzi pubblici x es bigl. unico, orari che coincidono.
- Sfruttamento e potenziamento dell'esistente.
- Corridoi naturali per mobilità ciclabili.
- Incentivi per mezzi ecologici.
- Rinnovo dell'attuale parco di mezzi pubblici.
- Due elementi critici: casa-scuola.
- Eliminazione dei mezzi privati.
- Trasporto merci nel centro urbano con forme integrate, leggere, coordinamento della logistica sia micro che macro, evitando camion vuoti.
- Potenziamento dei sistemi alternativi.
- Miglioramento e potenziamento del trasporto pubblico locale.
- Cultura della mobilità sharing.
- Aumentare le zone pedonali in area urbana e limitare la velocità, a 30 km ora.
- Incentivi a chi va al lavoro in bici.

Approfondimenti sulla prima domanda

Centro storico pedonale: è l'unica parte della città che può essere resa pedonabile? Perché non la periferia? Se la periferia ha servizi è possibile renderla pedonabile.

- Parcheggi scambiatori efficaci.
- Inizio graduale con la pedonalizzazione del centro storico o parte di esso nel weekend (es "T" a Bologna).
- Scegliere parti definite dei centri storici o orari-giornate definite (sere e domeniche).
- Weekend se sono finanziati sistemi tpl efficaci.
- Incentivare i parcheggi scambiatori incrementando i servizi di navetta gratis per shopping.
- Potenziare servizi pubblici (ecobus) e sistemi di bikesharing. Nelle fasce orarie in cui questo non sia possibile puntare sul taxi (agevolazioni economiche).
- Esistono grandi centri che contengono utenze importanti e piccoli centri a cui si accede da fuori anche per le piccole cose (edicola, forno...).
- Instituire una vera area pedonale da incrementare nel tempo.
- Nei centri storici individuare strade dedicate alla mobilità dolce.
- Parcheggi scambiatori con bus navetta a pagamento 0,20 cent aiutano a recuperare risorse.



Incentivi per chi non possiede mezzi a motore: quanto è percorribile, cosa significa?

- Sconti su tasse locali se non si possiedono macchina o moto.
- Incentivi con biglietti omaggio di servizi es. treno, bus, teatro, cinema, piscina, ecc....
- Job Ticket, contributo del datore di lavoro per abbonamento su mezzi pubblici.
- Meglio incentivi per chi utilizza la bici in sostituzione della macchina.
- Ricercare accordi per maggiore flessibilità di accesso al lavoro.
- Incentivi per i soli abitanti dei centri urbani e mirati a ridurre ad una sola auto i mezzi per famiglia.

- Promuovere il car sharing.
- Incentivo acquisto bici e sistema di geolocalizzazione per bici.
- Car sharing aziendale.
- Incentivi per consentire il passaggio all'elettrico.
- Più chilometri fai in bicicletta per andare al lavoro più incentivi hai.
- Promozione di una vita sana.
- Sconto sui mezzi di trasporto convenzionati (pubblico e privato).

Cosa sei disposto a fare per contribuire alla buona mobilità? Pensiamo a comportamenti individuali e collettivi.

- Mettermi in fila indiana per salire sul mezzo e far prima scendere gli occupanti.
- Fare il volontario al piedibus.
- Insegnarlo ai miei figli.
- Utilizzare di più la bicicletta.
- Dare l'esempio con scelte giornaliere consapevoli mettendo in discussione le consuetudini.
- Incentivare il piedibus anche per i tragitti scuola sport.
- Impegnarmi ad usare il più possibile i mezzi pubblici e la bicicletta.
- Dare passaggi.
- Fermare auto nei periodi primavera/estate.
- Vendere la seconda auto.
- Consapevolezza.
- Prendere i mezzi pubblici anche se la logistica attuale non è ottimale.
- Rivitalizzare i centri storici per avvicinarsi ai centri con i mezzi pubblici.
- Togliermi lo zaino sopra l'autobus.
- Vivere il tempo in modo diverso.
- Portare più pazienza.
- Sensibilizzare l'opinione pubblica nelle scuole.

SECONDA PARTE: PROTOTIPI DI BUONA MOBILITA'

Prototipazione Idea Boxes® sulla Buona mobilità

E' un metodo sviluppato congiuntamente da FUTOUR e la Future Center Alliance e prevede varie possibili modalità di applicazione per visualizzare le idee e proposte.

Nella seconda parte di ogni workshop del percorso #buonamobilità si prevede una sessione di **prototipazione veloce** (lancio di idee e progetti) nella quale i partecipanti lavorano in gruppi tematici per elaborare idee e suggerimenti rispetto a temi, sfide, problemi che vengono lanciati dagli organizzatori e facilitatori. Ogni partecipante elabora, delle idee, progetti e soluzioni su una scheda (titolo, obiettivi, azioni), le condivide e con il gruppo che stabilisce come raccontarle in plenaria attraverso il proprio IDEA BOX.

L'IDEA BOX è una scatola bianca nella quali tutte le facciate possono essere utilizzate per descrivere e presentare con immagini, parole e colori gli elementi principali del progetto di ciascun gruppo di lavoro (idee, progetti, soluzioni). Gli Idea Boxes® sono la base per la raccolta delle idee e proposte di ciascun gruppo nei workshop del percorso e possono essere collocati in colonne di affinità per far vedere come la creatività individuale e collettiva produce soluzioni concrete e condivise.



In questa sessione ai partecipanti viene chiesto di suddividersi in tre tavoli tematici ed elaborare idee, progetti e proposte su come fare la buona mobilità rispetto a:

1. Buona mobilità e:
 - **servizi e tecnologie** per diminuire spostamento: acquisti online, app, smart working, coworking, smart city...
 - **innovazioni sociali**: comportamenti, gruppi di acquisto, sharing economy, telelavoro, pedibus...
2. Buona mobilità e **sicurezza**: in bici, auto, a piedi...

3. Buona mobilità e **progettazione della città per gli utenti**: tempo di attesa strutturato e utilizzato, panchine, punti socializzazione, interconnessione, uso fermate bus, isole sostenibili, urbanistica..

I partecipanti elaborano delle idee progettuali in base ai concetti emersi e le riportano su delle schede di prototipazione illustrando gli Idea Boxes con immagini e parole chiave. Selezionano poi un portavoce per raccontare la propria idea in plenaria.

Proposte e progetti emersi

<p>Numero Tavolo: 1</p>
<p>Tema prototipo <i>Idee, progetti su Buona Mobilità e:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • servizi e tecnologie per diminuire spostamento: acquisti online, app, smart working, coworking, smart city... • innovazioni sociali: comportamenti, gruppi di acquisto, sharing economy, telelavoro, pedibus...
<p>Descrizione sintetica della Proposta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione dell'ultimo miglio per merci e persone. Come? <ul style="list-style-type: none"> ○ Creando punti di raccolta e smistamento. Da parte di chi? <ul style="list-style-type: none"> ○ Associazioni di categoria, Enti ed Imprese. • Al momento dell'iscrizione a scuola, input logistico per condividere già da piccoli mezzi e spazi.
<p>Altri aspetti emersi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione e coinvolgimento di spazi, mezzi e idee (coworking, carsharing, telelavoro). • Incrementare il digitale nell'Amministrazione Pubblica (integrandola con percorsi consigliati)

Numero Tavolo: 2

Tema prototipo *Idee, progetti su Buona Mobilità e:*

- **progettazione della città per gli utenti:** tempo di attesa strutturato e utilizzato, panchine, punti socializzazione, interconnessione, uso fermate bus, isole sostenibili, urbanistica..

Descrizione sintetica della Proposta

- Percorsi ciclabili e pedonali collegati e protetti utilizzando, se possibile, la superficie già asfaltata.
- Aumento parcheggi di cintura dotati di colonnine per auto e bici.
- Wifi alle fermate dell'autobus e prese del cellulare nelle panchine.
- Punti fermate tram, dove possibile, in prossimità di locali dove la gente può aspettare con avviso di arrivo dei mezzi, dotati di wifi e punti ricarica.
- Dispositivo "Rilevatore semaforico" su tutti i mezzi pubblici per far scattare subito il semaforo verde.
- Giochi veloci di socializzazione alle fermate.
- Maggior dialogo con gli autisti prima della predisposizione del piano.
- Rivisitazione degli arredi urbani a vantaggio di una maggiore mobilità.
- Barbecue nei parchi.

Altri aspetti emersi

Numero Tavolo: 3

Tema prototipo *Idee, progetti su Buona Mobilità e:*

- **sicurezza:** in bici, auto, a piedi...

Descrizione sintetica della Proposta

- Aumentare i percorsi dedicati alla mobilità dolce: piste ciclabili, pedonali e ciclo/pedonali.
- Educare al corretto utilizzo dei mezzi e dei percorsi di mobilità dolce: bici e piedi.
- 30 km/h di velocità massima per le auto nei punti più sensibili per la presenza di pedoni e ciclisti, ragionando su una zonizzazione dei centri abitati.

Altri aspetti

- Volontari (pensionati) in attività di vigilanza sui mezzi e di aiuto a disabili e genitori con passeggino.
- Videosorveglianza ai semafori ed agli incroci oppure da dentro la macchina verso l'esterno



CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI

Dopo la presentazione in plenaria degli aspetti emersi attraverso l'uso delle IDEA BOXES, Denis Barbieri evidenzia tre tematiche di particolare interesse:

- Sicurezza e piacevolezza (la città piacevole è una città sicura)
- Organizzarsi meglio per muoversi meglio (è una sensibilità importante da mettere in atto)
- La strada come luogo dove c'è spazio vitale, quindi non solo luogo di passaggio, ma fa parte di qualcosa (ampliare la visione)



ALLEGATI

Allegato A: Partecipanti

Hanno aderito all'evento del 15 dicembre 2016

	Nome	Cognome	Ente/associazione	Funzione
1	Fabio	Anconelli	Comune di Solarolo	Sindaco
2	Valentina	Bacchini	Unione Bassa Romagna	Istruttore Tecnico
3	Antonio	Bandini	Comune di Faenza	Assessore al personale, politiche agricole e ambientali
4	Patrizia	Barchi	Comune di Faenza	Capo Servizio Infrastrutture
5	Vittorio	Bardi		
6	Massimo	Bertozzi	CEAS Imolese-Comune di Imola	
7	Massimo	Bosi		
8	Stefano	Briccolani	Comune Solarolo	ViceSindaco
9	Loredana	Buscaroli	LIVERANI GO...HAPPY	Imprenditore
10	Dino	Casamenti	FIT Cisl Faenza	Operatore d'esercizio
11	Carla	Cavina		
12	Davide	Ceccato	CONFINDUSTRIA Romagna	Funzionario
13	Gian Paolo	Costa	Comune di Faenza	Coord. CEAS Romagna Faentina (rete INFEAS E/R-Intercomunale)
14	Luca	Dalprato	Comune Solarolo	Assessore
15	Jader	Dardi	CNA Area Faenza	Responsabile
16	Daniela	Drei	FAVENTIA SALES	Segretaria
17	Giorgio	Erbacci	Gruppo Erbacci	
18	Marianna	Ferruzzi	CISL Romagna	Dirigente
19	Paola	Gelli		
20	Ambra	Lombardi		Libera Professionista Architetto
21	Linda	Maggiori	www.famigliesenz'auto.blogspot.com	Membro del consiglio d'istituto della scuola Europa e come membro del comitato "Famiglie senz'auto"
22	Matteo	Montanari	Comune di Medicina	Vice Sindaco
23	Fabrizio	Ossani	Gruppo FederTrasporti Castel Maggiore (BO)	Coordinatore generale

	Nome	Cognome	Ente/associazione	Funzione
24	Davide	Parmeggiani	Comune di Faenza	Dirigente LLPP
25	Nicola	Pasi	Comune di Fusignano	Sindaco
26	Franco	Piani	Geolab	Socio
27	Romano	Reali		
28	Maria	Ronchi	Gruppo Infrastrutture e Trasporti del PD di Ravenna	
29	Gianluca	Rossini	Camera di Commercio di Bologna	
30	Massimo	Sangiorgi	Circolo Legambiente	
31	Franco	Saviotti	Quartiere Centro sud	Presidente
32	Marco	Strocchi		
33	Erica	Tasselli	Scuola I.C. Europa	Insegnante
34	Marica	Turrini	SKARAMAKAI ASD	Presidente

Allegato B: Scheda di comportamento individuale e di gruppo



Comportamenti che FAVORISCONO l'efficacia del gruppo



Comportamento	Descrizione
Ascolta attentamente	guarda la persona che parla, falle capire che ascolti, fai domande di verifica e riconosci quanto è stato detto parafrasandolo
Supporta	incoraggia gli altri a sviluppare le idee e a dare suggerimenti; riconosci e evidenzia le idee.
Verifica	vai oltre i commenti superficiali e chiedi agli altri partecipanti di esporre anche informazioni nascoste.
Chiarisci	chiedi ai partecipanti maggiori informazioni su ciò che vogliono dire; chiarisci la confusione.
Offri Idee	condividi suggerimenti, idee, soluzioni e proposte.
Includi gli altri	invita i partecipanti silenziosi a dare la loro opinione, assicurati che nessuno venga escluso.
Riassumi	raccogli le idee di più persone; definisci dov'è arrivato il gruppo e cos'è stato detto.
Armonizza	riconcilia i punti di vista discordanti; collega ed integra tra loro idee simili.
Gestisci i conflitti	ascolta i punti di vista degli altri; chiarisci gli aspetti critici ed i punti chiave espressi da coloro che non sono d'accordo; cerca soluzioni.
Dai spazio	crea un ambiente favorevole allo scambio di idee dando spazio agli altri partecipanti; consenti alle persone di completare le proprie affermazioni.
Sii consapevole del tempo	tieni conto che tutti partecipanti hanno bisogno di esprimersi ma vanno rispettati i tempi; concentrati sugli aspetti centrali del workshop ed esprimi le tue idee in maniera sintetica e chiara.

© 2011 FUTOUR

WWW.FUTOUR.IT WWW.IDEAL.EU

INFO [AT] FUTOUR.IT



Comportamenti che DANNEGGIANO l'efficacia del gruppo



Comportamento	Descrizione
Dire: "Si ma..."	coloro che screditano le idee degli altri.
Bloccare	chi insiste nel far accettare la propria idea; non viene a compromessi; ostruisce il percorso e l'evoluzione del gruppo.
Superbia	chi attira l'attenzione sulle proprie abilità; si vanta.
Uscire dal tema	chi porta la conversazione su altri temi.
Dominare	chi cerca di dirigere il gruppo comandando o minacciando.
Ritirarsi	coloro che non partecipano nè offrono aiuto o sostegno agli altri.
Fare l'avvocato del diavolo	chi è orgoglioso di fare il bastian contrario.
Criticare	coloro che fanno commenti negativi sulle persone o le idee degli altri.
Passare agli insulti personali	chi lancia insulti ad altre persone.

© 2011 FUTOUR

WWW.FUTOUR.IT WWW.IDEAL.EU

INFO [AT] FUTOUR.IT

Allegato C: Foto-album

Il Workshop è stato documentato anche con delle foto che esprimono l'atmosfera collaborativa, creativa e concreta della giornata di lavoro.

Per consultare l'album collegarsi sulla piazza ioPartecipo+ nella Piazza #buonamobilità <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/piano-regionale-integrato-dei-trasporti-prit/buona-mobilita-verso-il-prit-2025>

e su <https://www.flickr.com/photos/ideai/sets>

Allegato D La co-progettazione interattiva di FUTOUR

FUTOUR è una smart meeting company che aiuta le persone a discutere per decidere in maniera efficiente ed efficace. Progetta ed accompagna la co-creazione di ambienti favorevoli all'innovazione, sviluppo di prodotti e servizi, processi di decision making, concertazione e pianificazione. Organizza eventi e facilita la soluzione di progetti complessi nei quali si confrontano interessi di più stakeholder attraverso tecniche per la creatività e metodologie partecipative di problem solving e coaching riconosciute a livello internazionale. FUTOUR è il primo Future Center italiano e fondatore della rete internazionale di innovation lab della creatività e progettazione di eventi efficaci ed efficienti.



Con oltre venti anni di esperienza nella progettazione partecipata, facilitazione e organizzazione di eventi in oltre 30 paesi del mondo, FUTOUR organizza incontri di lavoro, riunioni collaborative che rafforzano i processi creativi ed aiutano la società e le organizzazioni a prepararsi per le sfide del futuro.

Per approfondimenti sulle attività co-creative, di supporto al decision making e smart meeting di FUTOUR: www.futour.it, email : [info @ futour . it](mailto:info@futour.it),

